



Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione - I Sezione Speciale
Fondi Pensione Preesistenti - numero 1417

Sezione I INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE

(In vigore dal 02/05/2018)

Il presente documento ha lo scopo di presentarti le principali caratteristiche di **PREVINDAI** e facilitarti il confronto tra PREVINDAI e le altre forme pensionistiche.

PRESENTAZIONE DEL FONDO

PREVINDAI è un **fondo pensione preesistente** senza fine di lucro, istituito sulla base dei contratti collettivi riportati nell'**Allegato** alle presenti informazioni chiave per l'aderente, che ne costituisce parte integrante.

PREVINDAI è una forma di previdenza che provvede all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, disciplinata dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n.252.

PREVINDAI opera in regime di contribuzione definita a capitalizzazione individuale: l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione versata e dei rendimenti della gestione. Le risorse sono gestite nel tuo esclusivo interesse e in base alle scelte di investimento che opererai tra quelle messe a disposizione dal Fondo.

Possono aderire a PREVINDAI tutti i dirigenti dipendenti delle imprese per i quali trovino applicazione i contratti collettivi riportati nell'**Allegato**. Le principali informazioni sulla fonte istitutiva e sulle condizioni di partecipazione sono riportate nell'**Allegato**.

La partecipazione a PREVINDAI ti consente di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Informazioni pratiche

Sito web del Fondo:	www.previndai.it
Indirizzo e-mail:	inviodocumenti@previndai.it
Telefono:	06.46.200.31
Fax:	06.48.71.093
Sede di PREVINDAI:	Via Palermo, 8 – 00184 Roma (Rm)

Sul sito web del Fondo sono disponibili lo **Statuto** e la **Nota informativa** integrale, documenti che contengono le informazioni di maggiore dettaglio sulle caratteristiche di PREVINDAI. Sono inoltre disponibili il **Documento di regolamentazione della contribuzione e prosecuzione volontaria della contribuzione**, **Documento di regolamentazione delle anticipazioni agli iscritti**, il **Documento di regolamentazione del riscatto della posizione individuale**, il **Documento di regolamentazione della RITA**, il **Documento di regolamentazione sull'erogazione delle rendite**, il **Documento di regolamentazione della partecipazione al Fondo dei familiari fiscalmente a carico**, il **Documento sul regime fiscale** e ogni altro documento e/o informazione di carattere generale utili all'iscritto.

LA CONTRIBUZIONE

L'adesione del dirigente a PREVINDAI può avvenire attraverso il solo conferimento del TFR maturando ovvero anche con la contribuzione a tuo carico, che ti dà diritto al **contributo da parte del tuo datore di lavoro**.

La misura, la decorrenza e la periodicità della contribuzione sono fissate dai contratti e dagli accordi che prevedono l'adesione a PREVINDAI. Per conoscere la misura e la periodicità della contribuzione previste in relazione al tuo rapporto di lavoro, consulta l'**Allegato** sopra citato. Hai tuttavia la possibilità di determinare la contribuzione anche in misura superiore.

La misura della contribuzione scelta al momento dell'adesione può essere modificata nel tempo, in base a quanto indicato nell'**Allegato**.



In qualità di dirigente iscritto, puoi richiedere l'apertura di una posizione a favore dei tuoi familiari fiscalmente a carico. Per questi la contribuzione da versare è liberamente determinata. Informazioni di dettaglio sono disponibili nel **Documento di regolamentazione della partecipazione al Fondo dei familiari fiscalmente a carico**.

Al fine di un'effettiva copertura previdenziale di secondo pilastro, l'adesione alla previdenza complementare necessita di un concreto finanziamento della posizione individuale. Pertanto, qualora:

- il valore della posizione individuale dell'iscritto - **dirigente** o **familiare fiscalmente a carico** - divenga nulla a seguito dell'applicazione delle spese di gestione amministrativa, il Fondo avrà la facoltà di risolvere il rapporto instaurato e di annullare la posizione, previa comunicazione all'iscritto.



- entro sei mesi dall'adesione, per i **familiari fiscalmente a carico**, non risulti versato alcun contributo, il Fondo procederà all'annullamento della posizione dandone preventiva comunicazione agli stessi.

LA PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Dal momento del pensionamento come dirigente potrai chiedere la prestazione in rendita che ti verrà erogata per tutta la durata della vita, calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento.

All'atto dell'adesione ti è consegnato il documento "La mia pensione complementare", versione standardizzata, utile per avere un'idea di come la rendita può cambiare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento e dei costi.

Le tipologie di rendita e le relative condizioni che PREVINDAI ti offre sono riportate nel **Documento di regolamentazione sull'erogazione delle rendite**, disponibile sul sito web del Fondo.

Al pensionamento potrai scegliere di percepire un **capitale** fino a un importo pari al 50% di quanto hai accumulato. Se sei iscritto a un fondo di previdenza complementare da prima del 29 aprile 1993 (cd. "vecchio iscritto"), oppure quando il calcolo della tua rendita vitalizia risulta di ammontare molto contenuto, potrai richiedere l'intero importo della prestazione in forma di capitale.

Se hai cessato l'attività lavorativa e ti mancano al massimo 5 anni al compimento dell'età per la pensione di vecchiaia, con almeno 20 anni di contributi accumulati nel regime obbligatorio di appartenenza, puoi chiedere la **Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)** su tutta o parte della posizione maturata.

La stessa prestazione è fruibile anche se sei stato inoccupato per un periodo superiore a 24 mesi e ti mancano al massimo 10 anni alla pensione di vecchiaia.

Puoi trovare maggiori informazioni nel **Documento di regolamentazione della RITA**, disponibile sul sito web del Fondo.

In qualsiasi momento puoi richiedere un'**anticipazione**, fino al 75% di quanto hai maturato, per far fronte a spese sanitarie di particolare gravità, che possono riguardare anche il coniuge e i figli. Devi invece aspettare almeno otto anni per poter richiedere un'anticipazione, fino al 75% di quanto hai maturato, per l'acquisto della prima casa di abitazione, per te o per i tuoi figli, o per le spese di ristrutturazione della stessa, oppure un'anticipazione, fino al 30%, per altre esigenze di carattere personale.

Il requisito degli otto anni di iscrizione non è richiesto, per un periodo transitorio di tre anni a decorrere dal 24 agosto 2016, ai soggetti che, alla data degli eventi sismici del centro Italia, erano residenti in uno dei Comuni indicati nella normativa di riferimento.

Puoi trovare maggiori informazioni sulle anticipazioni della posizione individuale nel **Documento di regolamentazione delle anticipazioni agli iscritti**, disponibile sul sito web del Fondo.

Trascorsi due anni dall'adesione a PREVINDAI puoi richiedere di **trasferire** la tua posizione individuale a un'altra forma pensionistica complementare. Prima di questo termine il trasferimento è possibile solo in caso di perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo. In quest'ultimo caso ti è consentito di **riscattare** a determinate condizioni, in tutto o in parte, la posizione maturata a quel momento, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione. Le condizioni per chiedere il riscatto sono dettagliate nel **Documento di regolamentazione del riscatto della posizione individuale**, disponibile sul sito web del Fondo.



I familiari fiscalmente a carico possono fruire delle prestazioni previste dalla normativa di riferimento e dallo Statuto compatibili con la peculiarità della loro iscrizione. La perdita dei requisiti di partecipazione del dirigente che ha chiesto l'iscrizione del fiscalmente a carico, così come il venir meno della condizione di fiscalmente a carico, non comportano la perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo per il familiare iscritto. Il riscatto previsto dall'Art.12, comma 2, lett. d) dello **Statuto** non è esercitabile dal familiare fiscalmente a carico.

Ulteriori informazioni sono disponibili nel **Documento di regolamentazione della partecipazione al Fondo dei familiari fiscalmente a carico**.

Puoi trovare maggiori informazioni sulle condizioni di **Partecipazione**, sulla **Contribuzione** e sulle **Prestazioni pensionistiche complementari** nella **Nota informativa** integrale, nello **Statuto** e negli altri documenti disponibili sul sito web del Fondo.

PROPOSTE DI INVESTIMENTO

PREVINDAI ti propone i seguenti comparti di investimento:

- Assicurativo 2014 (comparto garantito)
- Bilanciato
- Sviluppo

I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al Comparto Assicurativo 2014.



I familiari fiscalmente a carico hanno a disposizione i seguenti comparti:

- Bilanciato
- Sviluppo

Prima di scegliere è necessario che tu faccia le opportune valutazioni sulla tua situazione lavorativa, sul patrimonio personale, sull'orizzonte temporale di partecipazione e sulle aspettative pensionistiche. A tal fine ti verranno poste alcune domande in fase di adesione al Fondo.

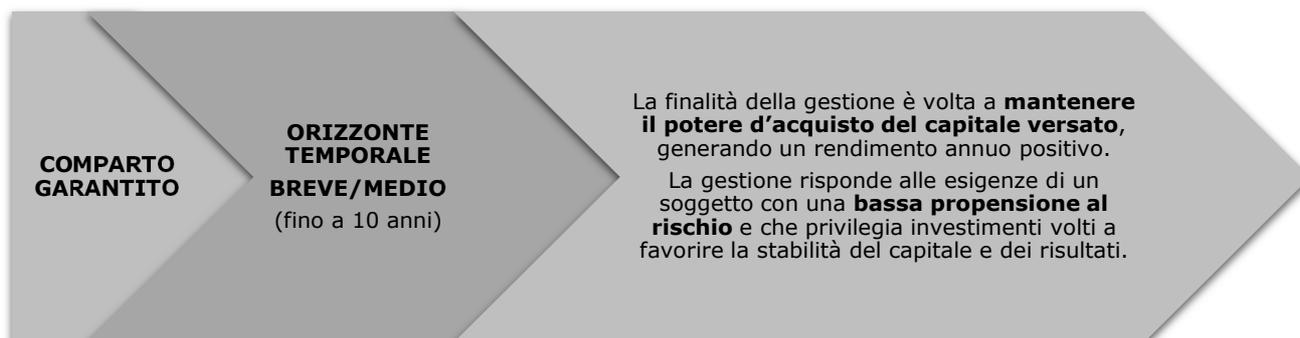
E' importante che tu conosca le caratteristiche dei comparti di investimento, ai quali sono associati specifici orizzonti temporali e combinazioni di rischio e rendimento. Sulla base di queste caratteristiche potrai articolare la tua scelta, anche suddividendo la tua posizione su più comparti.

Tieni presente che i rendimenti realizzati nel passato NON sono necessariamente indicativi dei rendimenti futuri e che i rendimenti in particolar modo dei comparti finanziari sono soggetti a oscillazioni. E' pertanto opportuno valutare i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Se scegli un investimento prevalentemente azionario puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni (il che vuol dire che il rendimento può assumere valori alti ma anche bassi o negativi).
Se scegli invece un investimento prevalentemente obbligazionario puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.
Tieni sempre presente che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

Puoi trovare maggiori informazioni sulla politica di investimento di ciascun comparto nella **Nota informativa** integrale (Sezione II), disponibile sul sito *web* del Fondo.

COMPARTO ASSICURATIVO 2014



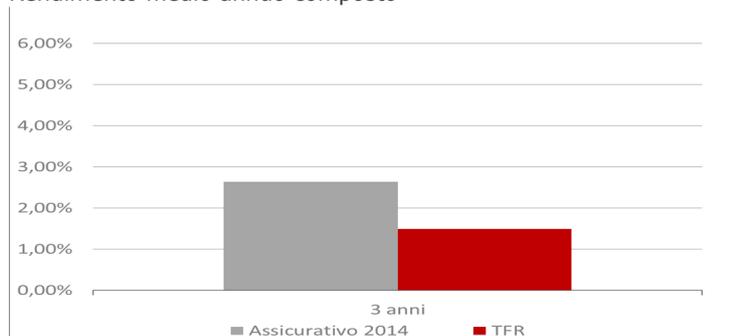
La rivalutazione del capitale investito avviene ogni 31 dicembre e i rendimenti ottenuti vengono annualmente consolidati sulla posizione. Sono previsti:

- **rendimento minimo garantito dello 0,5% annuo a scadenza;**
- **coefficienti di conversione in rendita predeterminati.**

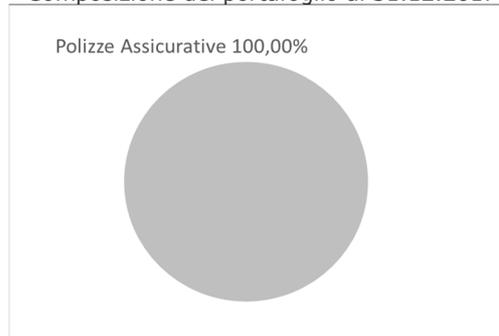
A questo comparto sono destinati i flussi di TFR conferiti tacitamente, come previsto nell'art.8, co.9, del D.Lgs. n. 252/05.

Data di avvio dell'operatività: 01/01/2014
Patrimonio netto al 31.12.2017: 2.722.705.066 euro
Rendimento netto del 2017: 2,51%

Rendimento medio annuo composto

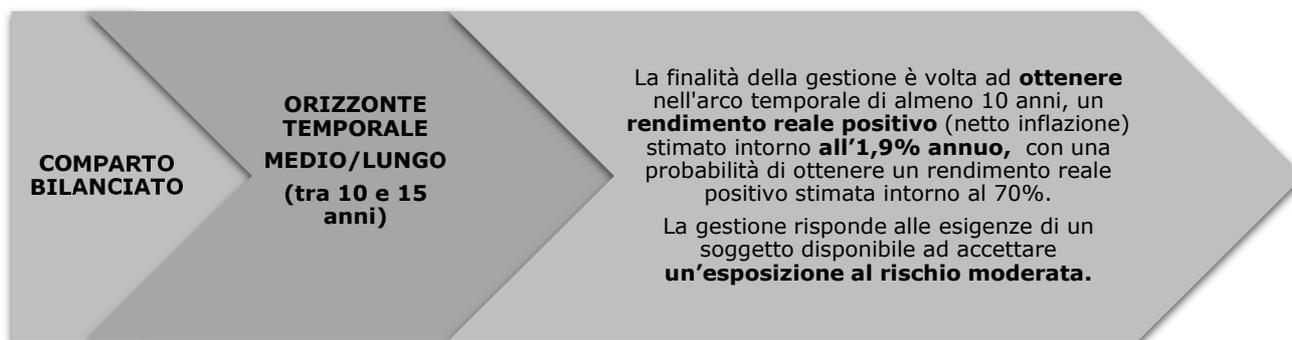


Composizione del portafoglio al 31.12.2017



Il rendimento è netto degli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e della fiscalità; la rivalutazione del TFR è al netto della sola fiscalità.

COMPARTO BILANCIATO

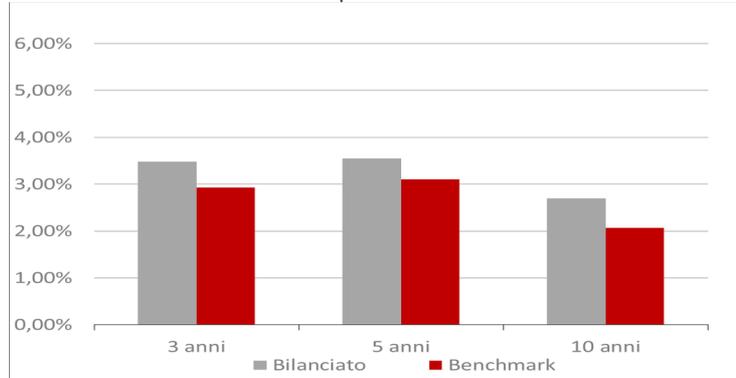


Il comparto non è assistito da garanzie di rendimento né di integrità del capitale investito.

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto disponibile ad accettare un'esposizione al rischio moderata.

Data di avvio dell'operatività: 16/05/2005
Patrimonio netto al 31.12.2017: 1.172.746.565 euro
Rendimento netto del 2017: 6,50%

Rendimento medio annuo composto

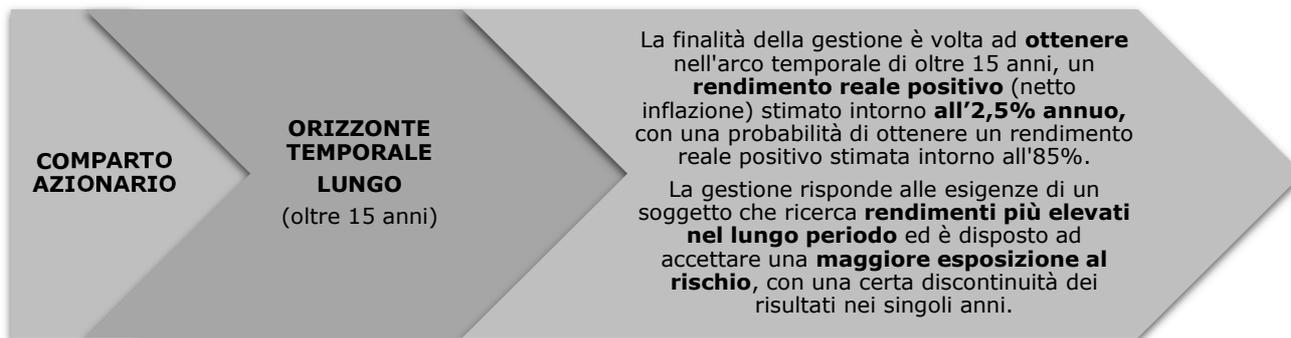


Composizione del portafoglio al 31.12.2017

**N.B. La politica di investimento del comparto è cambiata da fine luglio 2017**

Il rendimento riflette oneri gravanti sul patrimonio del comparto Bilanciato non contabilizzati nel *benchmark*.

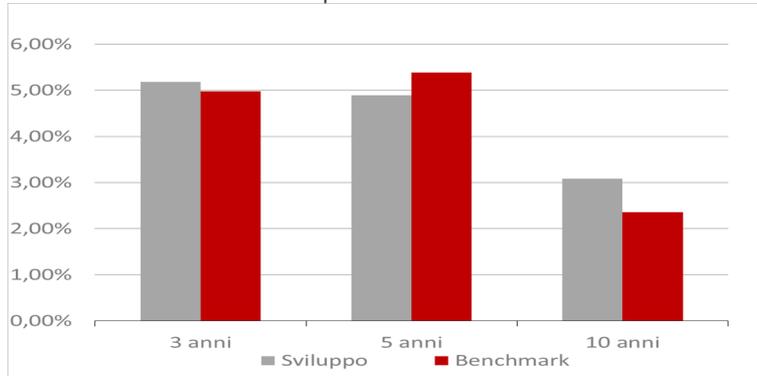
COMPARTO SVILUPPO



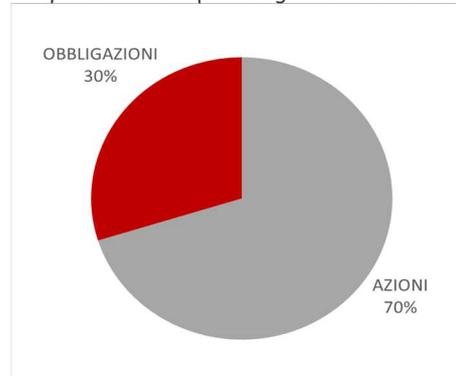
Il comparto non è assistito da garanzie di rendimento né di integrità del capitale investito.

Data di avvio dell'operatività: 16/05/2005
Patrimonio netto al 31.12.2017: 709.670.345 euro
Rendimento netto del 2017: 10,27%

Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 31.12.2017



N.B. La politica di investimento del comparto è cambiata da fine luglio 2017

Il rendimento riflette oneri gravanti sul patrimonio del comparto Sviluppo non contabilizzati nel *benchmark*.



Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione – I Sezione Speciale
Fondi Pensione Preesistenti - numero 1417

SCHEDA DEI COSTI

(In vigore dal 29/03/2018)

La presente scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a PREVINDAI nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a PREVINDAI, è importante **confrontare** i costi del Fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

Costi nella fase di accumulo (1)	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	Non previste
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'iscritto	
Per tutti i Comparti	<ul style="list-style-type: none"> • 0,50% sulla contribuzione (<i>prima del suo investimento</i>)
Comparto Assicurativo 2014	<ul style="list-style-type: none"> • caricamento sui premi pari allo 0,50% (<i>prelevato una tantum al versamento del premio</i>); per i premi derivanti da trasferimento di posizione costituita in gestione di tipo finanziario, il caricamento una tantum è dello 0,30%
Indirettamente a carico dell'iscritto	
Comparto Assicurativo 2014	<ul style="list-style-type: none"> • caricamento sui rendimenti pari a 48 punti base (<i>trattenuto annualmente in sede di rivalutazione</i>)
Comparto Bilanciato	<p><i>In percentuale del patrimonio gestito:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • costo di gestione e consulenza advisor: commissione dei gestori e dell'advisor pari allo 0,1536% annuo (<i>prelevato trimestralmente</i>) • commissione di incentivo: pari al 20% della media calcolata su base triennale del rendimento addizionale del portafoglio del gestore interessato rispetto al rendimento del relativo benchmark (<i>prelevato annualmente con verifica alla fine del triennio</i>) • costo per il servizio del depositario: 0,0337% annuo (<i>prelevato mensilmente</i>) • costo per altri servizi della gestione finanziaria: 0,0259% annuo (<i>prelevato mensilmente</i>)
Comparto Sviluppo	<p><i>In percentuale del patrimonio gestito:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • costo di gestione e consulenza advisor: commissione dei gestori e dell'advisor pari allo 0,1585% annuo (<i>prelevato trimestralmente</i>) • commissione di incentivo: pari al 20% della media calcolata su base triennale del rendimento addizionale del portafoglio del gestore interessato rispetto al rendimento del relativo benchmark (<i>prelevato annualmente con verifica alla fine del triennio</i>) • costo per il servizio del depositario: 0,0396% annuo (<i>prelevato mensilmente</i>) • costo per altri servizi della gestione finanziaria: 0,0312% annuo (<i>prelevato mensilmente</i>)
Comparto Assicurativo 1990 (non aperto a nuovi afflussi)	<ul style="list-style-type: none"> • caricamento sui rendimenti di circa 20 punti base calcolato come media delle aliquote previste dalle diverse convenzioni nel tempo vigenti (<i>trattenuto annualmente in sede di rivalutazione</i>).
Spese, in cifra fissa, da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali	
Trasferimento	Non previste
Riscatto	€20,00 (<i>trattenuto al momento dell'erogazione</i>)
Anticipazione	€20,00 (<i>trattenuto al momento dell'erogazione</i>)
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	€40,00 (<i>importo annuo, trattenuto in quote di €10,00 al momento di ciascuna erogazione periodica</i>)
Reintegro dell'anticipazione	Non previste
Riallocazione della posizione individuale o del flusso contributivo	Non previste
Mantenimento per oltre due anni della posizione non alimentata da nuovi contributi	€40,00 (<i>prelievo annuo se la posizione è almeno in parte sui comparti assicurativi o al momento dell'erogazione della prestazione se è solo sui comparti finanziari</i>)
<p>(1) Gli oneri che gravano annualmente sugli iscritti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal Fondo; i costi indicati in tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire all'aderente un'indicazione dell'onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal Fondo e le somme poste a copertura delle stesse vengono iscritte a riserva ed utilizzate nel corso degli esercizi successivi.</p>	

Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di PREVINDAI è riportato per ciascun comparto l'ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.

Per il comparto ASSICURATIVO 1990, non essendo più possibili versamenti dopo il 31/12/2013, l'indicatore non è significativo per il futuro e quindi non viene indicato.

L'ISC viene calcolato al lordo della fiscalità da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia di calcolo stabilita dalla COVIP.

I dati che seguono, per i comparti finanziari, si riferiscono ai costi futuri relativi al nuovo assetto dei mandati di gestione e non ai costi sostenuti in passato.

Comparti	ANNI DI PERMANENZA			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
ASSICURATIVO 2014	1,16%	0,82%	0,66%	0,53%
BILANCIATO	0,55%	0,37%	0,29%	0,22%
SVILUPPO	0,56%	0,39%	0,30%	0,23%

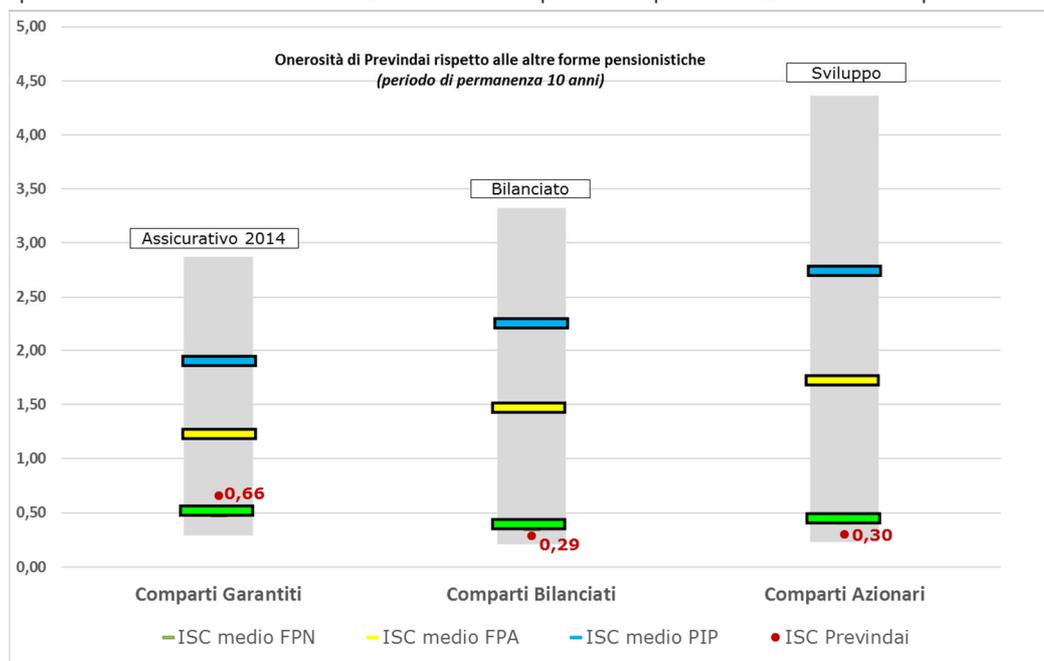
ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente indicativa

E' importante prestare attenzione all'indicatore sintetico dei costi che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000)

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascuno comparto di PREVINDAI è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima, o più affine categoria dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di PREVINDAI è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



In ambito PREVINDAI, fondo pensione preesistente, i comparti finanziari sono confrontabili con quelli dei fondi negoziali ed i comparti assicurativi, per le particolari garanzie illustrate in precedenza, sono confrontabili con i piani individuali pensionistici (PIP) di tipo assicurativo.

Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito web della COVIP (www.covip.it)

ALLEGATO

alle “Informazioni chiave per l’aderente” del fondo PREVINDAI

Il presente Allegato è parte integrante delle “Informazioni chiave per l’aderente” di PREVINDAI e indica la fonte istitutiva del Fondo, i destinatari, i livelli e le modalità di contribuzione

Fonte istitutiva

PREVINDAI è il Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali, costituito il 4 ottobre 1990, in attuazione dell’Accordo Sindacale del 3 ottobre 1989 tra la Confindustria, l’Associazione Sindacale Intersind, l’Asap e la Fndai. Ha dato attuazione ai successivi accordi sindacali intervenuti tra le Parti: Confindustria, quale parte istitutiva datoriale, e Federmanager (ex Fndai), quale parte istitutiva dirigenziale.

Destinatari

Sono destinatari i dirigenti dipendenti delle imprese che applichino il C.c.n.l. per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi stipulato tra le Parti di cui sopra o un C.c.n.l. diverso da quello richiamato, ma comunque sottoscritto da almeno una delle Parti istitutive Confindustria e Federmanager (con l’assenso dell’altra Parte Istitutiva, risultante dalla sottoscrizione di specifico accordo) e per i quali non operino iniziative, casse o fondi diretti ad assicurare ai dirigenti forme previdenziali analoghe e rientranti nell’ambito di applicazione del D.Lgs. n. 252/05. Sono altresì destinatari i dirigenti, già alle dipendenze di tali imprese, con posizione maturata presso fondi sostitutivi di PREVINDAI posti in liquidazione o che per accordo sindacale non possano più accogliere contribuzione attiva in quanto destinata a PREVINDAI. Sono infine destinatari i **familiari fiscalmente a carico** dei dirigenti iscritti.

Iscritti

Sono iscritti i destinatari che aderiscono al Fondo; i dirigenti anche con il solo conferimento tacito del TFR. Restano iscritti i titolari di una posizione previdenziale complementare presso il Fondo.

Contribuzione

Per i dirigenti, la contribuzione al Fondo può essere attuata mediante il solo conferimento del TFR maturando, eventualmente anche in modalità tacita, ovvero con il conferimento del TFR maturando ed il versamento di contributi a carico del lavoratore e del datore di lavoro. I versamenti vengono effettuati con periodicità trimestrale entro il giorno 20 del mese successivo al trimestre. I trimestri hanno sempre inizio con il primo giorno dei mesi di gennaio, aprile, luglio, ottobre.

Contribuzione contrattuale minima (vigente dal 1° gennaio 2010)

CONTRIBUZIONE	CLASSI DI CONTRIBUZIONE		
	“NUOVISSIMO ISCRITTO” dirigente con 1ª iscrizione alla previdenza obbligatoria dopo il 28.4.1993	“NUOVO ISCRITTO” dirigente privo, al 29.4.1993, di posizione pensionistica complementare, con 1ª iscrizione alla previdenza obbligatoria precedente a tale data	“VECCHIO ISCRITTO” titolare al 29.4.1993 di posizione presso una forma pensionistica complementare, tuttora conservata
TFR (1)	INTEGRALE	4%	3%
DIRIGENTE (2)	4%	4%	4%
AZIENDA (3)	4%	4%	4%

L’imponibile cui applicare le percentuali sopra indicate è la retribuzione utile al TFR. Tale imponibile, per la determinazione delle quote azienda e dirigente, deve essere plafonato al limite di massima retributivo annuo di €150.000,00 mentre, per la determinazione del TFR, non risente di alcun limite di massima.

- (1) I “vecchi” e “nuovi” iscritti possono in qualsiasi momento scegliere di conferire l’integrale TFR.
- (2) Misura minima del contributo da parte del dirigente per avere diritto al contributo a carico dell’azienda. Il dirigente può fissare liberamente e in qualsiasi momento una misura maggiore di quella prevista dall’Accordo comunicandola al proprio datore di lavoro. La contribuzione aggiuntiva non è vincolata ad alcun limite di massima. La periodicità può essere sia ricorrente che una tantum e l’ammontare può essere determinato in percentuale della retribuzione utile ai fini del TFR ovvero in cifra fissa. È facoltà degli iscritti sospendere in qualsiasi momento la contribuzione a proprio carico, con conseguente sospensione dell’obbligo contributivo a carico del datore di lavoro, fermo restando il versamento del TFR maturando.
- (3) Il datore di lavoro può versare ulteriore contribuzione a proprio carico senza limite di massima. Tale facoltà può essere esercitata a favore dei dirigenti che contribuiscano al Fondo con la propria quota minima (a prescindere dal versamento da parte dell’interessato di contribuzione aggiuntiva a proprio carico). È previsto un livello minimo annuo di contribuzione a carico dell’azienda (attualmente pari a €4.800,00). La disposizione opera in favore dei dirigenti che versino anche la quota a proprio carico e abbiano un’anzianità dirigenziale presso l’impresa superiore a 6 anni compiuti.



Con riferimento ai **familiari fiscalmente a carico**, l’ammontare e la periodicità della contribuzione sono determinate liberamente, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- l’importo del primo versamento deve essere almeno pari a 300,00 euro;
- l’importo dei successivi versamenti deve essere almeno pari a 100,00 euro.

Ulteriori informazioni sono disponibili nel **Documento di regolamentazione della partecipazione al Fondo dei familiari fiscalmente a carico**.

Proseguimento e contribuzione volontaria

I dirigenti iscritti possono contribuire volontariamente al Fondo - senza il tramite del datore di lavoro - avvalendosi, in funzione dei requisiti in proprio possesso, di:

- **PROSECUZIONE VOLONTARIA:** se l'iscritto ha cessato il rapporto di lavoro o se ha aderito con sola posizione trasferita ai sensi dell'art. 5 comma 1bis dello Statuto, o nel caso di **familiare fiscalmente a carico** in base a quanto previsto nel **Documento di regolamentazione della partecipazione al Fondo dei familiari fiscalmente a carico**;
- **CONTRIBUZIONE VOLONTARIA:** se l'iscritto ha un rapporto di lavoro attivo che dia luogo a contribuzione a PREVINDAI.

E' facoltà del dirigente determinare liberamente l'ammontare e la frequenza dei versamenti volontari; per maggiori dettagli si rimanda al **Documento sulla regolamentazione della contribuzione e prosecuzione volontaria**, disponibile sul sito *web* del Fondo.

Tfr pregresso

Il dirigente iscritto, previo accordo con il datore di lavoro, può conferire a PREVINDAI il TFR accantonato in azienda per periodi precedenti all'iscrizione o, successivamente, per la parte residua rispetto a quanto già versato a previdenza complementare.

Fondo di garanzia INPS (D.Lgs. n. 80/1992)

E' facoltà dei dirigenti avvalersi delle tutele di cui al D.Lgs. n. 80 del 1992, che ha istituito il Fondo di Garanzia contro il rischio derivante dall'omesso o insufficiente versamento dei contributi alle forme di previdenza complementare da parte del datore di lavoro insolvente. Previndai è titolare del credito ed unico legittimato ad insinuarsi al passivo delle procedure concorsuali. In caso di accoglimento della domanda, che può essere presentata esclusivamente dall'interessato, l'INPS versa le somme omesse direttamente a Previndai che provvede ad allocarle nella posizione del dirigente.